



Antenne traforate per Televisione.  
Specchio parabolico per i ponti aerei.

— Hai forse qualche sonetto nuovo da farmi sentire?

Per ammansirlo gli dico la terzina finale d'un mio sonetto comico letto ultimamente alla Radio. L'ingegnere ride, domanda:

— Che cosa desideri?

Prendo il coraggio a due mani e tutto di un fiato esclamo:

— Sono venuto ad intervistarti!

L'ingegnere Bertolotti, fa un salto sulla poltrona, e grida infuriato:

— Non facciamo scherzi. Tartufari, qui c'è tanto da fare.

Non mi sgomento e siccome Madre natura mi ha dotato di tanta pazienza replico:

— Tu vedi in me, non il poeta romanesco, il così detto Bottegario Poeta, ma colui che deve portare il tuo verbo ai Radioascoltatori i quali desiderano sapere se infine potranno divertirsi almeno con la radiotelevisione, se potranno vedere il bambino che mangia il « formaggino mio », verificare « de visu » se l'onorevole Calosso è di-

magrìto da quando dice la sua rubrica radiologica: « Rosso di sera ». Pensa, caro Bertolotti, ai Negozianti Radio che sono ansiosi di conoscere se avranno la speranza di rifarsi della crisi della radio di questo anno, vendendo almeno degli apparecchi televisivi.

L'ing. Bertolotti mi guarda, si asciuga il sudore e con una faccia contrita e rassegnata, mormora:

— Eccomi pronto!

*... e comincia la tortura,  
del signor Bonaventura.*

Attacco deciso:

— *A che punto siamo con la televisione in Italia?*

L'ingegnere risponde:

— Ancora non si può parlare dell'inizio di un regolare servizio di televisione poiché è necessario prima che il Ministero delle Poste, sancisca per decreto quale sistema o standard televisivo sarà adottato ufficialmente in Italia.

Si tratta invece per ora di una iniziativa della R.A.I. avente carattere puramente sperimentale per confrontare direttamente e praticamente i vantaggi e gli svantaggi dei due standards oggi in discussione: quello a media definizione a 625 linee, appoggiato dagli americani e da alcuni paesi europei, e quello ad alta definizione a 819 linee adottato in Francia. Infatti sulla collina dell'Eremo a Torino noi contiamo di mettere in funzione, entro il mese di settembre, contemporaneamente due impianti trasmettenti: uno più potente (5 kw antenna) sistema americano, ed uno della potenza di qualche centinaio di watt, secondo il sistema francese.

— *Ma — soggiungo io: — Che raggio d'azione avranno queste trasmissioni?*

— Come ormai tutti sanno il raggio d'azione dei trasmettitori ad onda ultracorta, impiegati per la televisione, è limitato alla cosiddetta portata ottica. I trasmettitori dell'Eremo sono a circa 700 metri sul livello del mare e potrebbero teoricamente avere una portata superiore ai 100 Km. ed effettivamente il trasmettitore 5 kw americano raggiungerà tale distanza, come è stato recentemente dimostrato da misure di campo effettuate ricevendo dalla Torre del Parco di Milano, a 100 metri di altezza, con il trasmettitore a 5 kw a